

L'universo per me è il complesso sistema di scambi, di interazioni e di conflitti che noi non vediamo, come tutta la valle, e più in generale il mondo, che sta dietro a delle montagne che ostruiscono la perfetta e totale visione.

Dinamicità e serendipità, sono questi per me i termini che meglio descrivono la percezione di universo.

Credo che per quanto esso sia grande, noi non potremmo mai avere idea completa di cosa possa essere l'universo. Lo possiamo percepire come l'estensione all'infinito del territorio che viviamo (o viceversa esso è l'infinitesimale dell'universo che noi percepiamo, immaginiamo o che ci sforziamo di teorizzare) oppure come un ossimoro, come una semplice complessità. Perché tutti noi possiamo immaginare senza difficoltà ed in modo semplice cosa ci sia al di là di qualsiasi montagna, nello spazio più profondo, ma nessuno potrà comprendere fino in fondo la complessità delle strutture e delle relazioni dell'universo.

Un mistero, un affascinante e sfuggente mistero.